



La vita della scuola

La Regione stanza oltre 5 milioni e mezzo per il sostegno scolastico delle famiglie disagiate
le domande andranno presentate da domani al 21 marzo, agli aventi diritto spetteranno 400 euro

IL BANDO

Ciriaco M. Viggiano

Potranno acquistare libri e materiale didattico per rafforzare il proprio percorso culturale o formativo. Oppure concedersi qualche occasione di conoscenza o di svago. Per circa 14mila studenti delle scuole superiori pubbliche e paritarie, appartenenti a famiglie a basso reddito, si schiudono nuove opportunità grazie alle borse di studio da 400 euro ciascuna appena messe a bando dalla Regione. Domani, alle 9, l'apertura del termine per la presentazione delle domande. «Così - sottolinea Lucia Fortini, assessore regionale all'Istruzione - diamo valore alla scuola e tuteliamo il diritto allo studio».

L'ITER

A beneficiare dei voucher saranno gli studenti iscritti alle scuole superiori pubbliche o paritarie delle cinque province della Campania. Per essere inseriti in graduatoria e vedersi assegnato il contributo, bisognerà dimostrare di avere un reddito familiare non superiore a 15.748 euro. In che modo? Presentando un modello Isee 2019 valido. Ovviamente, visto che il documento relativo al 2018 è scaduto il 15 gennaio scorso, studenti e famiglie dovranno rivolgersi a Inps o Caf per ottenere il modello nuovo e utile alla presentazione della domanda per la borsa di studio. Numeri alla mano, dunque, la Regione si prepara a distribuire agli allievi appartenenti a famiglie disagiate una somma di poco superiore ai cinque milioni e 621mila euro: circa 300mila euro in più rispetto allo scorso anno scolastico. L'avviso pubblico appena diffuso



Al via le borse di studio bando per 14mila alunni

da Palazzo Santa Lucia prevede un'unica modalità di presentazione della domanda: l'erogazione del contributo potrà essere chiesta solo ed esclusivamente attraverso la piattaforma online all'indirizzo <https://iostudio.regione.campania.it>. A farlo potranno essere i genitori o coloro i quali esercitano la potestà sugli studenti; in alternativa, la domanda potrà essere inoltrata dagli stessi allievi, purché maggiorenni. Alla domanda, generata dal sistema, firmata dal richiedente e scannerizzata, dovranno

**CON LA DOMANDA
VA PRESENTATO
IL MODELLO ISEE
L'INIZIATIVA È RIVOLTA
AGLI STUDENTI
DELLE SUPERIORI**

essere allegati un valido documento di riconoscimento e il codice fiscale sia del richiedente che del beneficiario della borsa di studio, più il modello Isee. Per mettere insieme le carte e inviare la domanda gli studenti avranno esattamente un mese: dalle 9 di domani alle 15 del prossimo 21 marzo.

LA VERIFICA

In un secondo momento gli uffici regionali verificheranno che le istanze siano state avanzate da soggetti in possesso dei requisiti, oltre

che secondo le modalità e nei termini contemplati dal bando. A quel punto sarà stilata la graduatoria degli aventi diritto e, infine, i contributi verranno assegnati attraverso un bonifico domiciliato. «Le borse di studio contribuiranno a consolidare il sistema scolastico e a offrire nuove opportunità a studenti e famiglie che oggi vivono situazioni di difficoltà economica - sottolinea da Palazzo Santa Lucia - Si tratta di un imponente investimento in cultura e formazione che aiuterà molti giovani a

costruirsi un presente e un futuro migliori». Sul punto, tuttavia, il Movimento 5 Stelle resta scettico: «Ancora una volta - attacca il consigliere regionale Luigi Cirillo - sono stati definiti criteri di ripartizione che penalizzano migliaia di famiglie campane: a beneficiare dei contributi, tra l'altro inferiori di 100 euro rispetto alla soglia massima individuata dal ministero dell'Istruzione, sarà solo la metà degli aventi diritto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bacoli

Giochi di matematica per il «Paolo di Tarso»

Anche per quest'anno molte scuole di Bacoli partecipano ai campionati internazionali dei Giochi matematici, organizzati dal Centro Pristem della Università Bocconi di Milano: al lavoro è l'Istituto comprensivo Paolo di Tarso, di cui molti alunni prendono parte alle competizioni. I campionati sono suddivisi in tre fasi, quali le semifinali che si svolgeranno il prossimo 16 marzo; la finale nazionale in programma a Milano alla



Università Bocconi, il giorno 11 maggio; e la finalissima internazionale in calendario a Parigi in agosto. In base alla classe frequentata, le prove si differenziano per la complessità. In ogni gara i concorrenti, suddivisi per categorie, dovranno risolvere dei quesiti matematici, da otto a dieci. Novanta i minuti disponibili per la categoria C1, che comprende gli studenti del primo e del secondo anno di scuola secondaria di primo grado. Centoventi i minuti per la categoria C2, che invece si riferisce agli studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. I primi classificati di ogni prova semifinale locale saranno ammessi alla finale di maggio alla Bocconi. L'intento di questa iniziativa, che si svolge su scala nazionale, è di diffondere la cultura scientifico-matematica in maniera innovativa, coinvolgendo i matematici in erba. Le modalità di partecipazione sono sul sito web dell'Istituto comprensivo Paolo di Tarso, coordinato dal dirigente scolastico professor Francesco Gentile.

patrizia capuano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casalnuovo



Al «Moro» laboratori per studiare il bullismo

Bullismo e cyberbullismo, al centro della conferenza che ha visto protagonisti gli studenti delle classi II e III del comprensivo Aldo Moro di Casalnuovo. Un momento per riflettere, ma soprattutto dove i ragazzi sono stati coinvolti direttamente attraverso giochi ed attività. Un coinvolgimento diretto, ovviamente calibrato all'età preadolescenziale, che ha permesso agli studenti di raccontare il proprio vissuto quotidiano. Fondamentale in tal senso il contributo di Vincenzo Abbate, rappresentante dell'associazione adolescenze estreme, che si occupa delle problematiche che riguardano i giovani il cui slogan è: «i giovani sono una risorsa, non un problema, sono unico, e l'unicità è risorsa». Partendo da storie di ragazzi che, vittime di bullismo, hanno addirittura deciso di togliersi la vita, Abbate è riuscito a creare una particolare atmosfera utile ai ragazzi a cogliere il vero senso dello stare insieme e soprattutto a capire che il confronto è arma di salvezza, perché, ha spiegato, «chi tace è complice». Concetto sottolineato anche dal dirigente Michelangelo Riemma: «Tacere - le sue parole - facilita queste forme di violenza. Bisogna creare comunità tra i ragazzi, e questo è ciò a cui come scuola e come adulti siamo chiamati a fare. È un nostro dovere».

lucia allocca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mugnano

Studiare e coltivare nell'orto del «Siani»

Duplice percorso formativo, in chiave botanica, per gli alunni della scuola Giancarlo Siani di Mugnano. Per il sesto anno consecutivo, a partire da marzo, i bambini del secondo circolo si prenderanno cura dell'orto didattico attraverso un laboratorio che, negli ultimi anni, si è avvalso della supervisione di un esperto agronomo. L'attenzione per le tematiche ambientali, da sempre viva con iniziative rivolte anche ai genitori sin dagli anni dell'emergenza rifiuti, si rinnova ogni anno scolastico mediante l'adesione alle proposte di enti ed associazioni. Dopo essere risultata vincitrice con due classi lo scorso anno, con attività di cura delle aiuole pubbliche di viale Menna e con il plastico di una città ideale, legate alla lettura della favola green «Dalla parte del vento», la scuola Siani ha aderito anche quest'anno al premio Green Care School. Partendo dalla lettura del libro illustrato «La camelia di Carolina», ideata per gli alunni delle scuole primarie di Napoli e della città metropolitana, i bambini scopriranno i primati campani legati al fiore della camelia, all'importanza del Real Orto Botanico e alla lungimiranza della regina Carolina che ideò il giardino inglese della reggia di Caserta. «Grazie a tutte le iniziative ambientali gli alunni imparano quotidianamente a coniugare l'amore per i beni comuni con la riflessione sul verde - spiega la dirigente scolastica Maria Micelisopo - ed inoltre l'esperienza dell'orto ha già generato esperienze positive. Gli alunni, negli anni scorsi, a fine progetto hanno anche degustato piatti della tradizione realizzati con le verdure raccolte da loro stessi».



ferdinando bocchetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giuseppe Vesuviano



Al «Ceschelli» Urraro incontra gli studenti

Legalità a scuola: gli alunni dell'istituto comprensivo «Ceschelli» di San Giuseppe Vesuviano incontrano il senatore Francesco Urraro, membro della commissione giustizia al Senato e della giunta per le autorizzazioni a procedere. I ragazzi che si sono interrogati su temi caldi come l'ambiente, l'immigrazione, il cyberbullismo e la violenza di genere. Non sono mancate domande sulla libertà di stampa in Italia. Gli alunni, coinvolti nelle scorse settimane in un laboratorio su Giancarlo Siani, hanno chiesto un impegno contro le querele temerarie e in difesa dei giornalisti minacciati. L'iniziativa rientra nel PON «Racconti audio-video dal TG3 Ceschelli» del docente esperto esterno Francesco Servino e della docente tutor Maria Antonia Cortile. Il modulo, attivato dalla dirigente scolastica Angela Agovino, ha dato ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado la possibilità di conoscere e raccontare le problematiche del territorio e di elaborare delle proposte per la collettività. Con questa iniziativa, spiegano i responsabili del progetto, si ribadisce il ruolo centrale della scuola e delle scuole del sud e di come esse costituiscano, con le proprie eccellenze umane e professionali, un laboratorio d'idee per il miglioramento della società.

pino cerciello

© RIPRODUZIONE RISERVATA